Sui temi della crisi politica ed economica

«Incontro stampa» in TV con Enrico Berlinguer

problema di una nuova guida politica unitarla — I rapporti con i socialisti — La scelta **lemocratica del PCI — Il** movimento di lotta per il lavoro ed una nuova politica economica

Il compagno Berlinguer è tato cepite ieri sera dell'inmotro stampa in TV ove è
tato intervistato dai giornasti Afeitra, Ghirelli e Plemoi. I temi dominanti sono
tati: i rapporti coi socialiti, la strategia di avanzata
emocratica verso il socialimo, l'internazionalismo, il
udizio sulla crisi dei paese
i modi per uscirne.
A proposito dei rapporti
ni socialisti (il tema è rimontro). Berlinguer ha anzitato respinte, come infonate, le diffidenze di chi riene che il PCI intenda perseguire un accordo con la
C sulla testa del PSI. Il
roblema è piuttosto quello
el a riconoscimento da pare di tutti i partiti democracic che è ormai giunto il momento che il PCI diventi una
orza di governo». La collaorazione fra socialisti e conunisti si è andata svilupando nei poteri locali e nei
novimento sindacale Vi soo tuttavia delle polemiche
di cui spesso non comprentamo il contenuto anche
verchè sovenie certi attegtamenti da parte dei companii socialisti nei nostri conronti ci appaiono contradlittori ». Alle polemiche i comunisti rispondono con un Circa la garanzia della genuinità della opzione democratica del POI, Berlinguer ha detto che, a patte le prove sempre offerte dal partito nelle parole e nei tatti, c'è la circostanza oggettiva che nessun dirigente potrebbe derogare dai principi affermati in un partito che ha un millone e 700 mila iscritti e un elettorato così vasto. Questa scelta democratica non elimina di per sè le differenze fra PCI e PSI che « sono condizionate da storie d'verse e da vicende che vengono da lontano » Tuttavia è un fatto di grande sipnificato

dat ontaino a luctavia e un fatto di grande sipnificato che ambedue i partiti si richiamino al socialismo, abbiano radici nelle masse lavoratrici e che, pur sentendosi diversi, trovano le vie di una collaborazione di una collaborazione

Berlinguer ha quindi ribadito le ragioni per le quali il PCI non chiede l'uscita
dell'Italia dalla NATO una
delle condizioni perché vada
avanti il processo di distensione è che non si provochino repentine alterazioni unilaterali del rapporto di forza, rimanendo fermo l'obiettivo del superamento dei
blocchi militari
Circa la crisi morale del

titeggiamento sereno ricocoscendo che esistono procomi sui quali è necessario
che si sviluppi un dibattio
comi approfondito sempre col
ine di realizzare un avvicina-

nento».

A proposito di un'affermadone di Giolitti secondo cui
l PCI dovrebbe unirsi in
una campagna per cambiare
a situazione politica dei pacui socialisti, Berlinguer ha noato che per un certo perio-

misura in cui vi sono state prese di posizione che con-trastavano con le nostre... abbiamo polemizzato aperta-

abbiamo polemizzato apertamente». E' stato chiesto se la base del PCI segua realmente gli indirizzi del partito, ad esempio contro certe degenerazioni corporative della lotta sintacale. Berlinguer ha anzitutto precisato che il PCI esevero verso i responsabili dello stato di dissesto del paesa penera che in questo mo-

Circa la crisi morale del passe, il segretario del PCI ha notato che l'esplodere di una grande sete di libertà è un fatto positivo ma che bisogna guardarsi dal precipitare in un'ondata irrazionale che non accompagni ai valori delle libertà individuni della solidarietà accioni della libertà individuati li quelli della solidarietà so-ciale.

IN CRISI L'« ORGANIGRAMMA » RAI

Alberto Sensini rinuncia al Telegiornale «laico»

Lo «organigramma» dei massimi dirigenti della RAI-TV varato il 2 dicembre in base a criteri di «lottizzazione» partitica sta deteriorandosi ieri mattina, Alberto Sensini, capo della redazione romana ed editorialista del Corriere della sera, che era stato nominato alla direzione del Telegiornale «laico» della seconda rete, ha comunicato al presidente dell'azienda radiotelevisiva Finocchiaro di non accettare l'incarico. Il rifiuto di Sensini si aggiunge a quello di Furio Colombo (PSI)

La situazione che si va de-

Furio Colombo (PSI)

La situazione che si va determinando è la conseguenza del metodo errato che è
stato seguito Oggi la soluzione adottata è in crisi, ed è
più che mai evidente che occorrono una verifica rigorosa, di fondo, dei criteri con
cui si è proceduto alle nomine e un approfondito dibattito nella Commissione parlamentare di vigilanza (che lamentare di vigilanza (che si riunirà appunto martedi) e in Consiglio d'amministra-zione (che si riunisce stamane) sul significato politico

Ieri, l'on Oddo Biasini, segretario del PRI, ha replicato alle critiche mosse dal segretario del PRI, ha replicato alle critiche mosse dal segretario del PSI compagno De Maitino all'atteggiamento assunto dai repubblicani nel·la «vicenda RAI», ribadendo che l'«organigramma» del 2 dicembre riflette «la logica degli equilibri interni di partito e di corrente» e che perciò i repubblicani mantengono «una linea di aperta critica nei confronti di de e socialisti» e continueranno nel·l'arione per «contestare politticamente le derisioni da essi imposte al Consiglio di amministrazione»

Da parte sua, il PLI in una conferenza stamoa presieduta dal canogruppo della Camera on Quilleri, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge per l'abrogazione della norme dell'articolo 13 della legge di riforma della RAI riguardanti la suddivisione in reti e la distinta assegnazione di personale organizzativo ed amministrativo: è, anche questa, una conferma del fatto che la «lottizzazione» fra l'altro, offre snazi alle forze anti-riformatrici.

Proclamato da CGIL, CISL, UIL

del personale docente e non docente nelle Università

Oggi nelle Università ita-iane ha luogo lo sc'opero lel personale docente e non decente proclamato lai s'indacati confederali GHL Scuola, CISL-Un'ver sità, UIL Scuola e Cisa-nini.

I sindacati manifestano

puni.

I sindacati manifestano così la protesta contro d'inattività del governo che si rifiuta di dare risposta ai problemi drammatici dell' Università e di aprire concretamente le trattative sulla piattaforma sin dacale concernente lo sta to giuridico del personale, la ricerca scientifica, le strutture dipartimentali e il diritto allo studio ».

«Mentre il paese – è detto in un comunicato sindacale — ha bisogno di disporre di valide strutture di ricerca e di insegna mento per contrastare il decadimento dell'apparato tecnologico la Università viene a dibattersi in una crisi sempre più preoccu pante senza che si intraveda alcuna volonta politica da alcuna volontà politica di soluzione dei problemi » da alcuna volonta politica
di soluzione dei problemi »
Inoltre — prosegue la nota — mentre « nel vuoto
legislativo, il Consiglio di
Stato e la Corte Costituzonale portano a 14 milioni
lo stipendio dei professori
ordinari all'ultimo parametro senza alcun obbligo
di tempo pieno, diverse
migliala di docenti g'ovani, sottopagati e a rapporto precario, rischiano di
essere cacciati dall'Università ».

Per « contrastare duramente questa involuzione », i sindacati — conciu
de il comunicato — hanno
promosso una serie di iniziat'"» « che porteranno
ad una intensificazione
della lotta ».

leri a Roma nel segno della solidarietà internazionalista

Oggi sciopero Fraterno incontro di Longo con la compagna Ibarruri

Era presente anche il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del PCS - Il PCI h donato alla « Pasionaria » per il suo 80° compleanno una medaglia d'oro coniata da Manzù - Messaggi di Nenni e De Martino - Adesioni alla manifestazione di domenica

Caldo, affettuoso e significativo incontro leri tra il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, e la compagna Dolores Ibarruzi, presidente del Partito comunista di Spagna, al quale ha preso parte il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista di Spagna, appena giunto a Roma per la giande manifestazione di domenica. Erano inoltre presenti all'incontro Ignacio Gallego, membro del comitato escutivo del PCS, e Sergio Segre, responsabile della sezione Esteri del PCI.

Luigi Longo ha consegnato in questa occasione a Dolores Ibarruri il regalo del PCI per il suo ottantesimo compleanno, una medagila d'oro appositamente coniata dallo scutore Giacomo Manzú, nella quale è raffigurato l'omaggio della madre al partigiano impiccato L'opera intende ricordare con il rigito di Dolores Ibarruri tutti i caduti per la libertà, e celebrare la vittoria della vita sulla morte, della libertà sulla dittatura, della dignità dell'ucomo sull'oppressione.

L'incontro ha permesso un ampio scambio di informazio

L'incontro ha permesso un amplo scambio di informazioni e di idee sulla politica e l'azione del due partiti e sull'attuale situazione politica in Spagna e in Italia. Il compagno Luigi Longo ha sottolineato che la causa della libertà e della democrazia in Spagna è un terreno d'incontro di tutte le forze democratiche italiane, le quali sono vitalimente interessate alla affermazione in Spagna di una democrazia pluralistica che permetta al paese iberico— con una amnistia genera le, la legalizzazione dell'esistenza di tutti i partiti democratici e il ritorno degli esiliati — di superare l'esclusione dall'Europa e l'isolamento internazionale che erano stati determinati dalla ditatura franchista.

Dolores Ibarruri e Santiago Carrillo hanno espresso a Longo, a Berlinguer, al Partito comunista italiano e alla Federazione romana del PCI la loro riconoscenza per essersi fatti promotori, con il Partito comunista italiano e alla Federazione romana del PCI la loro riconoscenza per essersi fatti promotori, con il Partito comunista spagnolo, della manifestazione del 14 dicembre, e di isori appressamento per gli auguri che incessione del aba ottantesimo compleanno sono stati trasmessi a Dolores Ibarruri de ogni parte d'Italia In particolare essi hanno rilevato il significatio del messaggi inviati dai compagni Pietro Nenni e Francesco De Martino, e dalla Direzione del Partito socialista italiano, da numerosi esponenti della vita democratica italiana e du un grandissimo numero di organizzazioni democratiche, di antifacisti di lavoratori Mentre giungono in Italia altri numerosi membri del Partito comunista di Spagna per partecipare alla manifestazione di domenica, una lettera di auguri che assume un significativo valore è stata inviata alla compagna Dolores Ibarruri: il messaggio, che augura con caldo affetto il «ritorno a casa, al tuo popolo» proviene dal carcere spagnolo di Carabanchel ed è sottoscritto da un gunde numero di detenuti politici.

Intanto continuano le adesioni per l'iniziativa di domenica in onore della compagna i

segretario del Comitato regionale di Bolgograd, il PCF, con Etlenne Fajon; il Partito comunista giapponescon Tomio Nishizawa; il Partito comunista giapponescon Tomio Nishizawa; il Partito comunista del la Gian Bretagna, con John Golan, il Partito comunista greco, dell'interno con Babis Dracopoulos; il Partito comunista dell'Austra; il Partito comunista dell'Austra; il Partito comunista del Belgio; il Partito comunista bulgaro; il Partito comunista bulgaro; il Partito comunista cileno; il Partito comunista della RFT, la Lega del comunisti jugoslavi; il POUP (Polomia), il Partito comunista di Romania, il Partito comunista di Romania, il Partito comunista di San Marino; il Partito della sinistra comunista di Svezia, il Partito operalo socialista ungherese.



Approvato un odg unitario

IL SENATO DISCUTE I TEMI

pazione, i servizi sociali, le strutture sanitarie, la pianificazione familiare

I problem, della cond z one

I problem, della cond z one femminile in Italia sono stati dibattuti ieri dal Senato sulla base di alcune mozioni. La discussione si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno firmato dalle senatrici Tullia Carettoni del gruppo della sinistra indipendente. Carmen Zanti del PCI, Franca Falcucci della DC e dai senatori Ferralasco del PSI, Buzio del PSIDI e Germano del PLI.

Il documento approvato prende atto che il governo si appresta ad organizzare una conferenza nazionale sull'occupazione femminile e pertanto lo impegna ad una specifica azione politica sui seguenti urgenti prob'emi lo esercizio dei diritto-dovere al lavoro. l'attuazione di strutture sociali che piu in cidono sulla condizione di leggi per lo sviluppo delle strutture sanitarie e per la pianificazione familiare in modo da gatantire l'eserciz o cosciente e consapevole della maternità, la elim naz one di legiustizie armonizzando leggi e prassi alle nuove norme del codice familiare

Nei loro interventi rappresentanti del gruppi politici de

e prassi alle nuove norme del codice familiare
Nei loro interventi rappresentanti del gruppi politici de mocratici hanno sottolineato lo scarto esistente nella condizione della donna fra la situazione giuridica piuttosto avanzata e la situazione di fatto, come emerge in misura rilevante, ad esempio della estrema difficoltà delle donne di trovare e mantenere un posto di lavoro
In particolare la senatrice Carettoni ha sottolineato che già ora in Italia l'occupazione temminile non supera il 19%.
E' forse il dato più bazzo dell'intera Europa, che oggi

dell'intera Europa, che oggi appare come congiunturale, ma che r'schia di diventare strutturale se non si risolvono i problemi di un nuovo indirizzo di politica economica La compagna Carmen Zanti ha affermato che le lotte di massa sviluppate dalle orga-

Sì del Senato all'inchiesta sulla giungla retributiva

La legge che istituisce la commissione parlamentare di inchiesta sulla giungla retriinchiesta sulla giungia retri-butiva, già votata dalla Ca-mera, è stata definitivamen-te approvata ieri da tutti i gruppi nell'assemblea di Pa-lazzo Madama

Il documento impegna il governo ad una specifica azione politica per l'occunizzazioni femminili in Italia

nizzazioni femminili in Italia hanno dato la msura della specificità del problema fem minile e ad un tempo hanno contribuito a focalizzare problemi sociali e civili rimasti in ombra e che sono invece di grande respiro nazionale In questo modo le masse fem minili hanno arricchito i con tenuti e l'articolazione della democrazia del nostro paese. In questa prospettiva oggi le donne pongono come obiettivi prioritari della loro lotta emancipatrice i problemi della occupazione, della scuola, dei servizi sociali

Sono quindi intervenuti nel

Sono quindi intervenuti nel dibattito il liberale Germanò il socialista Ferralasco, la se natrice Falcucci della DC Se condo quest'ultima, porre la

quest one del lavoro come preminente per l'ema icipazio ne femmin'ile può essere una posizione arretrata se non di opera nel contempo per una elevazione culturale e professionale de la donna Dopo aver espresso preoccupizoni per le esasperazioni individualistiche date da certi settori politici a radice popolare al problema dell'aborto, la se patrice de ha concluso affer al problema dell'aborto, la se natrice de ha concluso affer mando che tutta la società ha da guadagnare nel por tare avanti il disegno costi-tuzionale di pieno sviluppo del'a personalità della donna A nome del governo ha par lato il sottosegreta-io Dellan dro

I congressi della FGCI

zione della FGCI in preparazione Napoli: Cecchi-Cervetti; Mo-dena Giglioli: Firenze: Magno-lini; Bari: Polo-Cossutte; Livor-no: Borgne; Siena: Capelli; Ge-nova: Cappellini-Tortorella; Pa-larmo: M. D'Alema; Salerno: Fi-lippini-Alinovi; Ravenna: Mino-poli; Cosenze: Poli; Perugia:

Pozzeti-Coni Brescia Bertoll; Pordenone Paolimi Torantor Capitani; Teramo. Tugnoll; Vi-terbo: Glansiracusa Rimini: Lol-ij: Agrigento: Marssi; Tempio. Marlis; Frosinone: G. Rodano; Aveilino: Velardi; Siracusa: Di Mauro.

NEL N. 49 DI

da oggi nelle edicole

- La discussione sul governo (editoriale di Paolo Bufalini)
- La lotta per un nuovo consenso (di Fabio Mussi) Rai-Tv: in quali mani la riforma? (di Bruno Schacherl)
- Scuola: fine di un ciclo (di Giuseppe Chiarante)
- Aborto: confronto piu serrato (di mar f.)
- Finalmente II Sud è balzato sulla scena (di Rinaldo Scheda)
- Pdup: tesi o ipotesi? (di Gerardo Chiaromonte)
- Il posto dei cattolici nel biocco sociale e agemonia operala (di Giovanni Bianchi) Indebitamento delle imprese: è strutturale (di Na-poleone Colajanni)
- Ma non è l'Europa del popoli (di Giuseppe Boffa) ● La fame e le multinazionali (di Giuseppe Vitale)
- L'agricoltura nella crisi italiana (nota introdut
- Dc e contadini (di Gaetano Di Marino)
- Abbiamo visto in tempo ciò che cambiava (di Man lio Rossi Doria)
- Rischia di scomparire la « priorità sgricoltura » (di Donatella Turtura)
- Questione meridionale e riforma dell'agricoltura (di Luigi Conte)
- La Cee come alibi (di Nicola Cipolla)
- Hassan II sogna il vecchio sultanato (di Giorgio Mi-
- La grande strage indonesiana/1 (di Emilio Sarzi Amadé/
- Dio dietro Sade (di Leonardo Sciascia)
- Pro e contro la città (di Mario Spinella) ● Lo «scandalo» del manicomio (di Gianni Serra)
- Cinema Igor e Lluba cantano a colori (di Mino Argentieri)
- Musica Un Macbeth di luce e geometria (di Luigi
- Arti Roma Spazio attivo/struttura (di Antonio Televisione - Gil amari casi del filone nero (di Ivano
- Libri Mario Spinella Devianze alimentari Mario Lunetta, Squarci di « civiltà manniana », Siegmund Ginzberg, Città di esclusi, Giuseppe Vitale Di solo pane
- Proletari spagnoli (di Do mes Ibanum)

E' stata illustrata ieri in una conferenza stampa a Roma

Piattaforma unitaria dei giovani per il rinnovamento delle FFAA

Il documento sottoscritto dai movimenti giovanili aclista, comunista, democristiano, repubblicano, socialista e: socialdemocratico - Sollecitata la riforma del Regolamento di disciplina e la revisione del Codice penale militare

Il rinnovamento delle istituzioni militari è questione di centrale importanza per il pieno adeguamento degli apparati dello Stato al principi della Costituzione. Il ruolo delle Forze Armate, come presidio dello Stato democratico, deve essere sostanziato dal pieno riconoscimento dei diritti costituzionali fondamentali nella vita militare e dal definitivo superamento della separatezza dalla società civile. Queste importanti affermazioni sono contenute nella «piattaforma di confronto unitario» sui problemi del rinnovamento delle nostre Forze armate, sottoscritta dai movimenti giovanili aclista, comunista, democristiano, repubblicano, socialista e socialdemocratico.

Il documento è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri a

strato nel corso di una conte-renza stampa tenutasi leri a Roma, nella sede della Fede-razione giovanile repubblica-na Hanno parlato Alberto Carè (GSDI), Guglielmo Nar-docci (Giovani DC), Bruno Izzi (Giovani aclisti), Andrea Parini (FGSI), Livio Canduro (FGR) e Ugo Poli (FGCI). Essi hanno sottolineato, sia pure da angolazioni diverse, il carattere unitario dell'iniziati a che si inquadra nella pro

se e pensa che in questo mo-mento i problemi centrali del movimento sindacale e della Pariare, come ha fatto un quotidiano romano filofascistessa azione del comunisti siano la difesa del lavoro e la quotidiano romano filofascista, di « compromesso storico » sulla politica militare — è stato detto — è una pura scioccherza — E' stato anche espresso un giudizio critico sulla « bozza » del nuovo regolamento, che non risponde alle istanze del puovo generazioni, e si è ricerca di nuovi sbocchi la-vorativi Ciò implica un pro-fondo rinnovamento della politica economica e una pres-sione di massa nella quale siamo impegnati con tutte le nostre forze. Parallelamente è anche ve-Parallelamente è anche vero che il PCI critica certe
agitazioni che hanno il fine
di difendere posizioni che
possono essere considerate in
certa misura privilegiate. In
quanto all'assenteismo. Il prohema può essere rimosso solo attaccando le cause di fondo della crisi economica, sociale e morale. In tale senso
è valido anche un appello alla
classe operaia perché non tranon risponde alle statue del le nuove generazioni, e si è ribadita la necessità che esso sia discusso e approvato dal Parlamento o come disegno Parlamento o come disegno di legge o come delega al go-verno Sui temi della «piatta-forma di confronto» i movi-menti giovanili democratici — su questo ha particolarmente insistito il compagno Poli ciale e morale. In tale senso è valido anche un appello alla classe operaia perché non tralasci sforzi per una ripresa dell'economia nazionale. Ma il problema essenziale rimane quello di «dare al paese una direzione politica nuova, nella quale la classe operaia, le masse lavoratrici, la grande maggioranza del popolo italiano possa avere fiducia ». In quanto alla base comunista, tutte le verifiche fatte (come la conferenza di Milano) dicono che essa non solo accetta ma è protagonista della linea del partito Come risponde il PCI all'osservazione di alcuni socialisti secondo cui la posizione dei comunisti all'opposizione sarebbe «comoda»? L'osservazione di alcuni socialisti secondo cui la posizione sarebbe «comoda»? L'osservazione è un po' curlosa, nota Berlinguer «Non è che abbiamo scelto noi di stare all'opposizione. Noi saremmo pronti, anche nel momento attuale, ad assumere responsabilità di governo nostante la situazione di grave crisi economica, ma naturalmente a ben precise condizioni cioè che effetti amente si vada su una strada nuova. Se non siamo forza di governo è per il rijutto opure per la mancanza di conagio da parte di altri partiti » dovranno impegnarsi in tutto il Paese tenendo conto della il Paese tenendo como della grave tensione esistente nelle caserme, tensione che nasce dal disagio di fronte a orga-nismi disciplinari autoritari La « piattaforma di confron-La « piattaforma di controli to » sottolinea innanzitutto la esigenza di attribuire al Par-lamento e al Consiglio supre-mo di difesa opportunamente mo di difesa opportunamente riformato, compiti « essenziali e nuori» e chiede al governo che sia garantita la « piena corrispondenza delle scelle di politica militare con quelle di politica militare con quelle di politica retera rendendo coerenti di obiettivi della ristrutturazione delle Forze armate colleggio dell' dell' di colleggio dell'Ita.

con la collocazione dell'Ita-lia» Affermato l'impegno il progressivo superamento dei b'occhi militari contrandei giovani democratici « per il progressivo superament

dei blocchi militari contrupi posti» e che fin d'ora «sia nossibile garantire la tutela diali interessi nazionali dei l'Italia e una sua autonoma presenze sul piano internazione dell'at-

presenza sul piano incominale, pur all'interno dell'attuale a stema di all'anza ni documento libralisce il

il documento ilbraisec il a sicurezza dell'Italia del servizio di leta obbligatorio e giudica inaccettab le ogni ipo tesi di «professionalizzazione accentuata» come di «rezio-

nalizzazione », tesa a relegare i giovani di leva in reparti territoriali «con limitati compiti operativi»

Il documento sottolinea quindi la necessità che sia riaftermato il carattere di «utilità nazionale » e di «impegno democratico» del servizio di leva, cancellando ogni antidemocratica pratica di scriminatoria. Condizione essenziale perché il servizio militare sia vissuto dal giovani con una reale adesione ideale e politica, al fine indicato dalla Costituzione — prosegue il documento —è la eliminazione dagli ordinamenti militari di «tutte le norme che contrastano con l'esperienza di vita democratica e con la maturitti civili della gioventi italiana, e che determinano oggi un diffuso disagio e momenti di tensione assai forte fra tutti i militari, e in particolare fra i giovani di leva »

I movimenti giovanili deva con con cuindi

I movimenti giovanii de mocratici affermano quindi, nel loro documento, la urgenza della revisione del Codice penale militare di pace e di tutta la struttura della giu stizia militare, a partire dal.

le carceri militari, e chiedono che si apra subito in Parlamento la discussione sulla «bozza» di Regolamento di disciplina presentata da Forlani, e che essa «venga formalizzata dal governo in un disegno di legge», che recepisca il contributo del dibatito parlamentare Il nuovo Regolamento — prosegue il documento — deve poggiare su una concezione della disciplina «fondata sulla responsabilizzazione del cittadino alle armi e sul pieno riconoscimento del carattere fondamentale del diritti costituzionali, rispetto ai quali l'unica specificità è quella riguardante l'esigenza di presovarne il carattere di espresquardante l'esigenza un preso-varne il carattere di espres-sione unitaria del Paese, a difesa della sicurezza della democrazia repubblicana e del

progresso della società italia-Definito il ruolo costituzionale e antifascista delle Forze Armate, il nuovo Re-golamento di disciplina deve

Pubblicati i materiali

Il gruppo che ha votato

tecipazione alla vita democratica (politica, culturale, associativa) «negli orar fuori servizio», compreso il diritto di parola «senza particolari autorizzazioni»;

2) i diritti civili essenziali all'interno dei reparti, in primo luogo il diritto di informazione, con la soppressione di qualunque norma limitativa della libertà personale (arresti per infrazioni di carattere disciplinare), garantendo, per le diverse categorie di militari, il diritto di rivolgersi direttamente, sia in forme istituzionalizzate, sia sul piano personale, all'autorità politica competente per la tutela delle proprie condizioni di lavoro e di vita. Nel documento viene poi indicata l'esigenza della creazione di «istanze unitarie di partecipazione demorratica mente expresse da tutti indicata; per la responsabile oestione della vita del reparto, con competenze autonome dat normali canali di subordinazione della vita del reparto, con competenze autonome dat normali canali di subordinazione gerarchica» (controllo igienico sanitario del rancio e dell'ambiente più in gene rale: gestione collettiva e qualificazione del tempo libero dei militari attività culturali ricrentive e soortive nel reparto) e per le iniziative realizzate in collegamento con le strutture della società civile

I movimenti giovanili democratici affermano infine la necessità di studiare «possibili forme di commissioni di disciplina che operando insieme all'autorità competente, introducano un elemento arantistico nuovo nella veininari» Tutto ciò — si rieleva — può e deve determinare « un forte impulso al diffondersi di un clima nuo o nei rapporti tra inferiori e su periori e viceversa che non può che essere fondato sulla collaborazione e il reciproco

rispetto ».

sulla crisi del « Manifesto »

Il Manifesto ha pubblicato ieri il resoconto della riunione fra il corpo redazionale e l'esecutivo del PDUP nel corso della quale, come è noto, sette redattori oltre al direttore Pintor hanno presentato le loro dimissioni dal collettivo. Dal materiali pubblicati risulta che il tema centrale dello scontro è la concezione dei rapporti fra giornale e partito. La maggiornaza si è schierata su una posizione che considera a tutti gli effetti il giornale come «soggetto attivo e creativo della sua politica».

Il gruppo che ha votato contro la relazione e che si è dimesso dalla redazione ha sostenuto che da parte del partito si pretende una meccanica subordinazione de quotidiano alle sue esigenze rendendone astittica la vita e la ricerca. Al fondo di questa critica c'è la preoccupazione di liberare il giornale da logiche e compromessi fra i gruppi che compongono il PDUP

Comune è stata la consi-

Comune è stata la consi-derazione che la crisi del giornale corrisponde al de-terioramento dell'unità poli-

antico partamentare.

I fatti sono noti, mentre
il movimento democratico e
autonomista e il nostro Partito erano impegnati in una
tasta azione unitaria di risanamento della vita pubblica
siciliana, Corrao non avvertiva alcun disagio nell accettatre la difesa legale del senatore democristiano Graziano
Verzotto, expresidente dell'EMS (Ente Minerario Sulliano), ora rijugiato all estero
per sluggire ai mandati di
cattura, gravemente implicato nello scandalo Sindona.
Anzi, con dichiarazioni e interrentir. Corrao non esitava
ad avallare l'a autodifesa po
dica » del Verzotto I comunisti gli hanno fatto notare
come era loro diritto e
loro coerente docere — quanto questo comportamento fos

lo ha portato fino alia decisionuovo e rigoroso in ogni oc-casione Se questa esigenza non viene intesa fino in fon-

non tiene intesa fino in for-do, possono determinarsi si-tuazioni contraddittorie Un segno significativo di ciò è la scelta fatta dal sen avv Lu-dovico Corrao, indipendente eletto ad Alcamo (Trapani) nella lista del PCI, scelta che

Respinte le dimissioni Le dim'ssioni del senatore Ludovico Corrao sono state respinte ieri al Senato da tutti i gruppi Per il giuppo comunista il compagno Per na ha affei mato che le dimis-sioni vanno respinte non so-lo per ossequio ad una pras-si parlamentare ma peichè gli avvenimenti cui fa riferi-mento la lettera del senatore Corrao riguardano collo qui i quari, indipendentemen te dall'apprezzamento che su di essi si può date, si sono scolli su un piano di corret-

stolit su un piano di corret-tezza Chiunque nel PCI ha diritto — ha alfermato Per-na — di espiimere le pio-piie iagioni, e tanto piu que-sto vale per chi, come Coiiao, non è iscritto al PCI

ne ar a.mettersi aal suo in-carico paramentari. I fatti sono noti, mentre

se in evidente contrasto con la linea ideale e politica delle (minacce » o comunitati avia elezione e che Corrao aveva affermato di condividere
Questa, secondo Corrao, sarebbe una «dura minaccu».
L'espressione di Corrao è indicativa di una mentalita il vecchio « notabilato », infatti, si e sempre arrogato i diritto di separare la «teoria» dalla « pratica » Questa mentalità ha radici secolari, ha prodotto gravi conseguenze degenerative, e anche contro di essa lottano le forze democratiche siciliane, il PCI impirima fila

Il «caso Corrao» è tutto qui, ed è perciò emblemati (G. Le strida del giornali di ai stra (dal Tempo di Roma al quotidiano di Montanelli) e dei fascisti del Secolo, i forse, un altra «carrozza».

Il «caso Corrao», la teoria e la pratica

Il processo di rinnovamento che, grazie alla battaglia dei comunisti, delle forze democratiche avanzate, e del movimento operaio e popolare, è stato avviato in Sicilia, non è (e non potrebbe esserlo) «indolore». Impone, in-fatti, scelte politiche chiare e, anche, un comportamento